

CRONACHE DELLO SPORT

Da ieri fino a domenica interessante programma per i tifosi

Iniziata la serie dei confronti "difficili,"

I rossoneri messi in difficoltà da un'incompleta formazione lechese

Il Milan senza Altafini a Lecco: 1-1

(Dal nostro inviato speciale)

Lecco, 19 agosto. Mezzo Lecco ha saputo bloccare il Milan sul pareggio (1-1) nella gara amichevole disputata oggi pomeriggio. Mezzo Lecco, perché il presidente lariano, comm. Ceppi, non ha voluto che i giocatori disidentati sul premio di ingaggio scendessero in gara senza aver raggiunto l'accordo economico, e l'allenatore Piccoli ha dovuto rinunciare a ben sei titolari: il portiere Genti, il terzino Facca, il centrocampista Pastano, il laterale Schiavo, i centravanti Innocenti e Pala sinistra Clerici.

Il Milan, dal canto suo, mancava di Trebbi, infortunato, di Rivera, militare, e di Altafini, sultano «avventuriero», ma i tre assenti non possono di certo giustificare la scarsa prova della squadra di Liedholm. Siamo all'inizio della stagione e molti giocatori non possono, né potrebbero, essere in ottime condizioni di forma, ma da un complesso di uomini di valore come quello rossoneri ci si poteva forse attendere qualcosa di meglio.

Liedholm ha detto: «Raggiungeremo la necessaria condizione atletica, e di conseguenza troveremo il gioco», ma la frase diplomatica dell'allenatore svedese nasconde forse il disappunto non per il risultato, che non ha alcuna importanza, ma per il gioco, che è parso debole, elastico e zeppo di errori, ed anche perché non tutti i giovani provati hanno confermato di poter ricoprire i ruoli che si vorrebbero affidare loro nel prossimo campionato.

Ferrario, ad esempio, non è né potrà essere mai un centravanti nel senso classico della parola. E' risultato, tanto grave e preoccupante la defezione di Altafini, che aveva promesso ad alcuni amici di farsi vedere a Lecco, soltanto come tifo, ma che invece è rimasto a Milano in attesa di poter parlare con i suoi dirigenti sull'argomento che tanto lo interessa: il premio di reingaggio.

E' la storia di tutti gli anni, perché mai Altafini si è trovato d'accordo all'inizio di una stagione, tanto che si sono sempre rese necessarie trattative laboriose, con soluzioni di comodo più per il giocatore che per il club.

Questa volta, però, la questione pare più seria, anche se Altafini, e lo zio che lo accompagna come consigliere finanziario, non hanno ancora presentato ufficialmente le loro richieste ai dirigenti rossoneri, con i quali addirittura non hanno ancora preso contatto.

Mancano frattanto notizie ufficiali sulle divergenze fra la richiesta del giocatore e l'offerta della direzione, ma tutti sono convinti che si debba trattare di divergenze sensibili. Pare che Altafini voglia trenta milioni l'anno, cinque in più dello scorso anno, mentre i dirigenti rossoneri intenderebbero ridurre il premio a quindici milioni con l'impegno di pagare un'altra cifra a fine anno come consiglio, sempre se, in rendimento del brasiliano sarà stato giudicato dai tecnici sufficiente. Un po' come dire: prima gioca e se ne parla, poi il pagamento.

Altafini invece vorrebbe tutto il denaro subito e tanto, per giunta, anche per sistemare alcune pendenze in Brasile. Pare si tratti dell'acquisto di una fabbrica di oggetti di materia plastica, fabbrica che si aggiungerebbe al patrimonio del giocatore che conta già cinquanta alloggi cittadini e due cinema in piena funzione. Tutti fabbricati comprati con i denari intascati giocando nel Milan, centocinquanta milioni e forse più.

Vedi, comunque, delle quali è difficile avere conferma, salvo del fatto che i dirigenti aspettano che Altafini si presenti innanzitutto per giustificare il suo ritardato arrivo rispetto alla circolare di convocazione (si parla di una forte multa) e poi per presentare le sue richieste economiche. In Viani, però, è fiducioso, tanto che conclude il discorso su questo delicato argomento così: «Altafini è un giocatore di calcio e il Milan è la sua società. Le norme che regolano i rapporti fra atleti ed enti sportivi sono chiare, quindi Altafini dovrà venire da noi, discutere e accordarsi; in caso contrario, il brasiliano non giocherà mai più al calcio».

Parole, per ora, parole che quasi certamente non avranno seguito perché, se è vero che Altafini ha bisogno del Milan per continuare a giocare e altrettanto vero che la squadra rossoneria rimarrebbe senza centravanti se Altafini dovesse veramente rinunciare, Ferrario e Salvi, infatti, non hanno le caratteristiche del ruolo.

La difesa non desta preoccupazioni nei tecnici rossoneri: Benitez potrà inserirsi molto presto nel sistema di copertura della squadra perché è un giocatore completo, dotato anche di dinamismo e di temperamento. I suoi, come abbiamo già detto, vengono affidati e solo parzialmente saranno annullati dal rientro in squadra del «militare» Rivera, che prima o poi dovrà pur tornare a giocare. Manca il centravanti e purtroppo il Milan, veduto Gallardo, ha come unico elemento disponibile e capace il solo Altafini. Anche per questo si può prevedere che l'accordo fra giocatore e società sarà raggiunto molto presto.

La partita non ha detto molto. Ha segnato per primo il

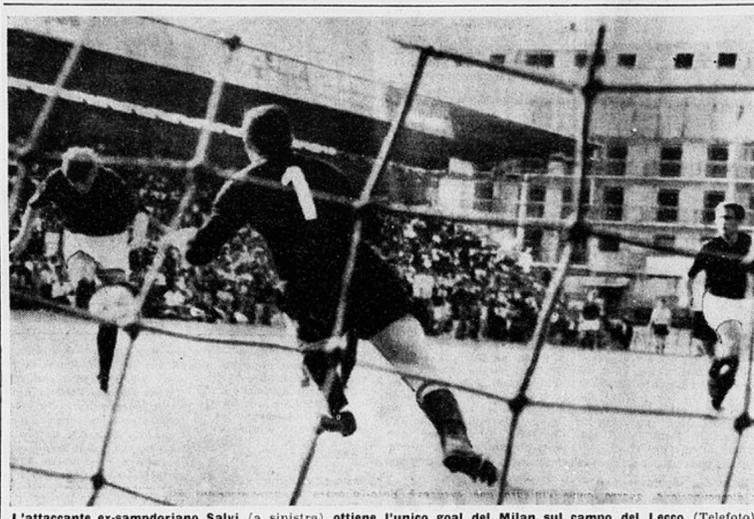
Lecco (21') con Fracassa che, lanciato da Azimonti, ha «bruciato» sul tempo Maldini e David, sorprendendo Balzani in uscita. Il pareggio è venuto pochi minuti dopo (25') con un magnifico tiro di Salvi su suggerimento di Trapattino. Tutto nel primo tempo, durante il quale la squadra rossonera presentava in campo i migliori giocatori disponibili. E' presto per dare giudizi, e presto sarebbe anche pericoloso, perché il Milan visto oggi non è neppure una modesta copia della squadra ammirata lo scorso campionato.

Nella ripresa molte sostituzioni e il gioco ancora più complicato. Viani e Liedholm scuotevano la testa e per ravvivare la manovra non bastavano le

«volate» generose di Germano e la classe di Salvi. Il risultato non cambiava e il pubblico si indignava facchiando sovente il giovane Ferrario che non «sapeva giocare» come centravanti; ma Ferrario centrava non è e la colpa quindi non è sua.

Giulio Accatino

Lecco: Meraviglia; Tettamanti, Bravi (Bertolini); Rigato, Brusadelli, Sacchi; Pracassa, Azimonti, Pedroni, Longoni (Jacconi), Sacchi (Ri-dolfi).
Milan: Balzarini (Barluzzi); David (Tenente), Noletti; Benitez per Altafini, Maldini (Bacchetta), Trapattino; Mora (Germano), Salvi, Ferrario, Lodetti, Amarildo (Fortunato).



L'attaccante ex-sampdoriano Salvi (a sinistra) ottiene l'unico goal del Milan sul campo del Lecco (Telefoto)

Il Cuneo festeggia la promozione nell'odierna partita con la Juventus

Grande interesse per la gara, che avrà inizio alle ore 17 - Domenica i biancorossi affronteranno la Samp - Il brasiliano Portela nella compagine cinese - Prima esibizione ufficiale dei bianconeri

Villar Perosa, 19 agosto. La Juventus si esibisce domani pomeriggio a Cuneo nell'amichevole che apre la serie delle partite pre-campionato. Contro i biancorossi della Cuneo Sport, che domani si scontrerà in serie D, l'allenatore Herrera schiererà la seguente formazione: Anzolini; Gori, Sarti; Castano (Bercellini), Salvatore, Leoncini, Stacchini (Dell'Ommodarmè), Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli. E' quasi sicuro il rientro di Castano, ormai guarito dalla lieve ferita ad un piede mentre l'unica incertezza riguarda la presenza di Stacchini il quale si è recato a Torino per sottoporsi alle cure del dentista.

Una decisione definitiva sull'impiego dell'ala destra verrà presa prima dell'incontro. Nella ripresa saranno utilizzati anche gli altri componenti la «cross» dei titolari ad eccezione degli infortunati Sacco, Marzia e Coramini. Lo schieramento juventino, riproposto alla scorsa stagione, si presenta con una sola novità. Essa è costituita dal centravanti franco-argentino Combin in luogo del brasiliano Nenè, che è stato ceduto in prestito al Cagliari. Combin è particolarmente atteso alla prova anche se domani, più che ai goals, dovrà badare a perfezionare l'intesa con i compagni di linea e soprattutto abituarsi alla impostazione di rete con delle azioni in profondità; ora invece deve essere in continuo movimento spostandosi orizzontalmente da un settore all'altro dell'attacco. Non si tratta di difficoltà insormontabili e Combin si è dichiarato deciso a superare.

Stamane, intanto, i bianconeri hanno proseguito la preparazione svolgendo una seduta ginnico-atletica. Partecipano per Cuneo domani mattina, accompagnati da Fusaro oltreché da Heriberto Herrera. Quanto al problema relativo ai premi di reingaggio si serata i vice presidenti Giordanetti e Carrati, l'ingegner b. b. della direzione economica di Sacco, Bercellini I, Zignoli e Stacchini.

Bologna-Modigliana 13-0

Complimenti di Fabbri al «rossoblù» Pascutti

L'ala sinistra bolognese ha segnato quattro reti; altrettante ne ha messe a segno Nielsen - Seimila spettatori

(Nostro servizio particolare) Modigliana, 19 agosto. (c. m.) Seimila spettatori sul piccolo campo di Modigliana in occasione della prima vera partita del Bologna. L'incontro si è svolto in un'atmosfera di eccitata attesa. Pascutti ed uno ciascuno Perani e Furlani. La folla ha sottolineato, infatti, tutti i giocatori militanti nelle squadre minori della zona, apparivano troppo fragili per costituire un serio ostacolo. La partita ha confermato tuttavia l'impressione che già le precedenti prove avevano lasciato: e cioè di un Bologna sveglio, ben disposto e soprattutto a un buon livello di forma. I rossoblù hanno vinto per 13-0. Tre reti sono state segnate nel primo tempo (due da Fara ed una da Bui), quan-

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 19 agosto. Molto viva è l'attesa a Cuneo per l'incontro che domani si svolgerà alle ore 17, allo stadio Monviso, opposta la squadra locale agli «avisti» Juventus. Questo confronto, il primo ufficiale per entrambe le squadre, è diventato ormai una tradizione, tuttavia gli sportivi cuneesi lo attendono quest'anno con rinnovato interesse, in quanto i biancorossi festeggiano il loro ritorno in IV Serie.

Il Cuneo, infatti vincendo nella scorsa stagione il campionato regionale dilettanti di I categoria, si è assicurato il diritto di giocare in serie D. Il passaggio tra i semiprofessionisti ha posto ai dirigenti della società una serie di problemi di carattere economico di non facile soluzione, per cui il consiglio direttivo ha deciso di rinunciare a richiedere l'attenzione di enti, autorità, ditte, cittadini e sportivi sulla necessità di potenziare il sodalizio con aiuti finanziari.

Nel frattempo si è provveduto a rimborsare adeguatamente la squadra; fra i nuovi acquisti figurano l'ala sinistra Alessi già in forza alla Biellese, avuto in prestito dalla Juventus, il centravanti Ballardio proveniente da Fossano, l'attaccante Isoardo avuto dal Saluzzo, il laterale ambidestro Ottaviano dell'Imperia. Sono stati inoltre confermati in prestito dalla Juventus il portiere Ravera e il terzino sinistro Morone, è rientrato per fine prestito dalla Catere il portiere Angelini che fece parte della nazionale dilettanti; il Cuneo, infine, potrà anche disporre del brasiliano Portela rimasto in possesso quasi tutta la stagione scorsa in seguito alla frattura di un braccio riportata nel corso di un incontro. L'ingaggio di Portela è avvenuto dopo una serie di movimenti: il giocatore brasiliano, già in forza al Portuense e poi passato all'Università di Mezzola, alleato da Cesari, era venuto in Italia l'anno scorso portato da un amico di Portela agli inizi del campionato, ma non aveva trovato ingaggio. Il Cuneo si interessò del suo caso, ma non poté resuscitare l'attacco di Portela mezzo milione per un professionista. Alcuni soci della società bianconera, fornirono al Portela mezzo milione per un professionista. Alcuni soci della società bianconera, fornirono al Portela mezzo milione per un professionista.

Peiró e Domenghini applauditi a San Siro in Inter-Velez: 3-0

Contro l'undici jugoslavo, l'ex granata, ha messo a segno un pallone di testa - Numerose variazioni tra i nerazzurri - Il difficile compito di Maltrasi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 agosto. L'Inter, dopo il vittorioso esordio di domenica scorsa a Varese, ha incontrato questa sera all'Arena la squadra jugoslava del Velez. Nonostante il clima ideale per una partita in notturna, soltanto diecimila spettatori hanno preso posto sulle gradinate del vecchio stadio. Evidentemente, il sistema herberiano di presentare la rosa dei titolari disseminati nelle due squadre che disputano un tempo a testa non incontra il favore dei tifosi. I nerazzurri hanno schierato nel primo tempo questa formazione: Sarti; Bur-

gnich, Maltrasi; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jaur, Mazza, Di Giacomo, Corso e Cicolo. Per contro, il Velez si è presentato con Pugliese; Siskovic, Primorac; Selimovic, Sestic, Gidic; Barbaric, Crncevic, Glasovic, Radjavec, Kordic. Ha diretto l'incontro l'arbitro Schi-ntani.

L'Inter, nelle intenzioni di Heleno Herrera, ha presentato quello che sarà il suo sestetto difensivo durante il periodo delle Olimpiadi, nel corso del quale non potrà usufruire dell'apporto di Facchetti (il quale sarà appunto rimpiazzato da Maltrasi). L'ex romanista ha dimostrato però scarsa attitudine per il ruolo da lui non più occupato da tempo. Tutta la retroguardia, in linea di massima, rispetto alla prestazione fornita domenica scorsa a Varese è apparsa in tono dimesso.

L'Inter dopo un solo minuto di gioco, è passata in vantaggio grazie ad un magnifico tiro di testa di Jaur, dopo uno scambio con Di Giacomo, ha inflitto impavida al portiere avversario. Poi, dopo un quarto d'ora di predominio nerazzurro, i locali hanno rallentato il ritmo, permettendo ai jugoslavi di affacciarsi sovente nell'area di rigore di Sarti. Su tutti è emerso ancora una volta Corso, che ha avuto alcune impennate eccezionali.

Nella ripresa l'Inter ha sostituito gli undici giocatori, presentando questa formazione: Bugatti; Sirena, Facchetti, Montefusco, Mariani, Della Giovanna, Domenghini, Peiró, Milani, Sitarz, Favalli. Nei secondi quarantacinque minuti Maltrasi è stato impiegato come stopper, cosicché nello spazio di soli quindici minuti il nuovo difensore nerazzurro è già stato sperimentato in un ruolo di portiere libero, terzino d'ala e stopper.

Come già a Varese, la formazione del secondo tempo è apparsa più sbrigativa, più veloce e più redditizia. I nerazzurri, forse anche per un calo più che giustificato da parte degli avversari che non hanno effettuato alcuna sostituzione nelle loro file, hanno dominato quasi costantemente. Hanno favorito il pubblico impressionato dall'attacco e sono stati molto applauditi Peiró e Domenghini, sebbene i nerazzurri hanno ottenuto la loro terza e ultima rete al 40' con il centrataccio Milani che, appostato al limite dell'area, ha battuto in paravalle il portiere jugoslavo.

Giorgio Bellani

Si giocherà sabato sera

Il Torino si prepara all'esordio di Mantova

Il Torino ha proseguito la preparazione in vista della partita di Mantova, che avverrà sabato prossimo, in notturna, all'aperto. I biancorossi di Mantova, che hanno sconfitto il Cuneo, si sono presentati in campo con un'attesa che si è tradotta in un'emozione per il ritorno del portiere jugoslavo.

Giovanni Faccioli

Pauroso incidente d'allenamento al campione italiano De Rosso

Un bimbo investito - Per fortuna né il ragazzo né il ciclista hanno subito gravi conseguenze

Bassano del Grappa, 19 agosto. Il campione d'Italia di ciclismo su strada, Guido De Rosso, è rimasto leggermente ferito in un incidente occorso oggi verso mezzogiorno, sulla provinciale tra Asiago e Bassano del Grappa. Il «tricolore» era partito di buon mattino, insieme con Aldo Beraido e Dino Liviero, per un allenamento di circa duecento chilometri sul percorso Thiene-Costabissara-Bassano. Lungo la strada si erano uniti al gruppo anche Enrico Massignan e due ciclisti dilettanti. Il gruppo stava transitando per Fontanelle di Conegliano, lungo una ripida discesa, ha improvvisamente attraversato la strada un bambino di cinque anni, Michele Giaccone, che si trova in villeggiatura nella zona con la famiglia. Beraido, che guidava la fila dei ciclisti, è riuscito ad evitare l'investimento del piccolo; De Rosso, che si trovava subito dietro, ha effettuato un brusco scarto ma non gli è stato sufficiente: ha infatti colpito in pieno il bambino cadendo a terra con un lieve ematoma all'incrocio. Le conseguenze dell'incidente, fortunatamente, non sono state gravi: il piccolo Michele

Un titolo europeo di boxe a Sanremo

Visintin, campione dei superwelers, contro lo spagnolo Barrera - Il confronto trasmesso per tv

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 19 agosto. Per Bruno Visintin, il trentaduenne campione europeo dei superwelers, l'incontro di domenica sera in difesa volontaria del suo titolo, contro lo spagnolo di Cesare Barrera, ha un'importanza che trascende il semplice risultato. Il combattimento è teletrasmesso, collettivamente diretto Eurovisione sul secondo canale alle 22,30 circa; l'avversario per quanto giovane e coraggioso, sembra fatto apposta, per le sue caratteristiche di pugile che punta tutto sull'aggressività e sulla potenza di pugno, per far riflettere l'antico grande abilità stilistica dell'antico fuoriclasse spagnolo.

Visintin ha bisogno di mettersi in vista, di dare spettacolo, di calarsi nella grande alleanza della televisione per convincere tutti della tesi che da tempo egli va sostenendo, Bruno si sente degno di incontrare Mazzinghi per il titolo mondiale, dichiara senza mezzi termini che il procuratore del campione del mondo è andato a cercare in America un avversario di comodo come Tony Montana - l'orlundo messicano di fronte al quale Mazzinghi difendeva il titolo spagnolo della categoria, battendo ai punti Diego Infante, un pugile che in Italia ha resistito ai punti a Benvenuti ma ha perso prima del limite contro Florio e Santini. La possibilità di Cesare Barrera di strappare il titolo a Visintin non si appoggiano dunque, argomenti abbastanza convincenti, anche se è doveroso far credito al campione ibero del cui talento si è già vista la sua giovinezza per costringere l'anziano detentore del titolo ad impegnarsi a fondo.

Il programma delle riunioni di Sanremo poggia praticamente sul solo campionato d'Europa. Annalato, per informazioni, il campione Mastellaro, il campione d'Italia dei pesi piuma Mastellaro-Serri, gli incontri di costoro, soltanto contro lo spagnolo Felix Alonso ed il ventiduenne Coll con la pugile italiana di Vercelli, il romano Tommaso Galli, pretendente al titolo italiano della categoria. Gabanetti-Forbex (superwelers) e Pex campione europeo dei piumi, incontreranno il campione spagnolo Shonbrier completano il programma.

Gianni Pignata

* E' stato respinto dalla Commissione d'appello della Federazione di nuoto il ricorso presentato dal Circolo Canottieri Napoli avverso alla omologazione del risultato della partita di palanuoto col Recco chiusasi in pareggio per 3-3; i napoletani sostengono che il risultato di un goal segnato in extremis, ma che l'arbitro dichiarò ottenuto dopo il fischio di chiusura. La società ligure colta è confermata campione d'Italia.

Gli incontri di ieri

*Inter-Velez 3-0
*Lecco-Milan 1-1
*Pro Patria-Chiasso 0-0
*Cagliari-Forte dei Marmi 5-0
*Spal-Città di Castello 3-0
*Bologna-Modigliana 13-0
*Verona-Ostiglia 5-1
*Roma-Roma Primavera 9-1
*Varese-Lugano 4-2

Novi reti della Roma

Roma, 19 agosto. La Roma ha sostenuto la prima partita d'allenamento davanti al proprio pubblico, affrontando la formazione «Primavera» che parteciperà al

torneo di Sanremo. L'incontro si è chiuso con la vittoria della squadra A che ha segnato 9 reti contro i del ragazzino. La compagine giallorossa è piaciuta soltanto nel primo tempo, quando ha calato sensibilmente come ritmo e come fluidità di gioco, pur segnando numerose reti.

Nel complesso si sono distinti i difensori specie per merito di Schnellinger e Tomasini. Tra gli avanti Agostino ha collaborato molto alla copiosa marcuratura riuscendo a imprimere un notevole ritmo al centro d'attacco e segnando personalmente due reti.

giovani con indubbie attitudini alla vendita assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studi medio-superiori, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento nella 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO.

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA cerca

per propria grande moderna raffineria Nord Italia OPERATORI IMPIANTI PETROLIFERI E SERVIZI AUSILIARI

REQUISITI: Titolo di studio 3' media o equivalente, età massima 35 anni, preferibile conoscenza impianti o attrezzature relative.

OFFERTE: Buona retribuzione iniziale con ottime possibilità di miglioramento sia di categoria sia salariali.

Indirizzare domande a: Publilman Casella 275/C - Novara

OLTRE sessanta iscritti al rally della stampa

Bologna, 19 agosto. Oltre sessanta concorrenti risultano iscritti al secondo rally della stampa, tra cui Gianni Falchi, che si correrà sulle strade dell'Emilia-Romagna il 27 agosto prossimo in due tappe, la prima da Bologna a Marina di Ravenna e la seconda da Marina di Ravenna a Manfredonia.

La manifestazione è valida per i corsi triennali di Calcio, per l'assegnazione del trofeo «La Cesenata».